

MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

I^a COORTE AUTONOMA CAGLIARI

=====

COMUNE di Assemini

PROVINCIA di Cagliari

Vincolo dei terreni per scopi idrogeologici a norma del=
l'articolo I^o.Tit.I^o del R.D.30 dicembre 1923 N.3267===

=R E L A Z I O N E=

*Publicato debitamente dal 23 Agosto al 5 cor-
rente mese, non consta di reclamo -
Assemini 7 Settembre 1934 (XII)*

*Il Segretario Comunale
Admir*



PARTE PRIMA
G E N E R A L I T A'

Il territorio del Comune di Assemini ha una superficie complessiva di ha.II749.09.55 ed è diviso in due parti ben distinte e completamente separate dal territorio appartenente al Comune di Uta. Una parte è posta cioè nella pianura del Campidano fra i Comuni di Sestu, Elmas, Decimomannu, Capoterra ed Uta con una superficie di ha.6728.I4.36 e l'altra (Salto di Assemini) è posta nel gruppo montuoso denominato "Sulcis" fra i comuni di Uta, Capoterra, Sarroch, Pula, Santadi, Narcao, Siliqua, nel bacino idrografico di S. Lucia, con una superficie di ha.5020.95.I9.

Si parlerà nella presente relazione, solo della parte montuosa e collinosa del Comune di Assemini e cioè del così detto "Salto di Assemini", non presentando la parte in pianura nessuno degli estremi previsti dall'art.I° della Legge 30/I2/I923 N.3267 per l'applicazione del vincolo idrogeologico.

In detto Salto la montagna è rappresentata da una superficie di circa ha.720 e la collina da una superficie di circa 4300 ettari.

Il carattere generale del territorio del Salto è silvo-pastorale.

L'altitudine sul mare varia da m.56 a m.III6 (Monte

Is Caravius.

La pendenza dei versanti varia dal 30 al 60% con prevalenza della pendenza del 40%.

Il territorio del "Salto" comprendente quasi l'intero bacino imbrifero del Rio Gutturu Mannu, si può dividere, dal lato della sua natura geologica, in due parti: una comprendente una striscia avente direzione Nord-Est, Sud-Ovest, posta tra l'asta principale di detto Rio ed il crinale di confine col Comune di Capoterra, fino ad Arcu S. Antonio ed il rimanente territorio nel quale s'incunea fino ad Is Antiogus, formata da schisti siluriani; l'altra comprendente una zona facente corona alla precedente fra Monte Lattias, in confine col Comune di Uta, e Serra Sa Traia, in confine col Comune di Capoterra, formata da graniti.

I terreni delle pendici montane e collinose provengono dal disfacimento delle rocce granitiche e delle rocce schistose siluriane, e sono spesso magri e superficiali perché soggetti al dilavamento. Su di essi alligna però una discreta vegetazione di leccio, erica, corbezzolo e cisto. Nelle valli si riscontrano i terreni siliceo-argillosi sui cui prospera la sughera.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente torrentizio con magre quasi assolute du

rante la stagione estiva-autunnale.

La quantità d'acqua che normalmente cade nel territorio viene ad essere concentrata così nei mesi di novembre-febbraio, dando luogo a piogge violente ed abbondanti che non sempre limitano il loro danno al superficiale dilavamento delle pendici, ma trasportano, col loro corso violento, ingente quantità di materiale terroso e pietroso che eleva l'alveo dei torrenti provocando inondazioni alla campagna della pianura.

I terreni delle pendici per quanto riguarda la loro stabilità non sono proclivi al franamento e smottamento.

La superficie territoriale totale del Comune di Assemini, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di colture e le varie categorie di proprietari, come segue:

QUALITA' DI CULTURA	SUPERFICIE DI PROPRIETA' IN ETTARI			
	Comunali	Enti mo- rali	Privati	Totale
Boschi di alto fusto e ce- dui composti		13.13.55	2896.97.20	2910.10.75
Pascoli cespugliati e nu- di	154.31.35	134.33.10	5249.33.15	5537.97.60
Inculti produttivi	6.10	10.40.25	18.43.60	28.89.95
id. sterili			13.00	13.00
Seminativi e colture le- gnose specializzate	1.92.75	10.49.30	2993.08.65	3005.60.70
Improduttivi (acque, strade, fabbricati)	10.58.10	18.15.50	237.73.95	266.47.55
Totali	166.88.30	186.51.70	11395.69.55	11749.09.55

La superficie territoriale del "Salto" di Assemini,
secondo il catasto geometrico particellare, si ri-
partisce fra le diverse qualità di coltura e le
varie categorie di proprietari come segue:

%

QUALITA' DI COLTURA	SUPERFICIE DI PROPRIETA' IN ETTARI			
	Comunali	Enti mo- rali	Privati	Totale
Boschi di alto fusto e ce- ui composti	-	12.69.90	2871.98.80	2884.68.70
ascoli cespugliati, nudi	-	41.54.95	1923.44.29	1964.99.24
ncolti produttivi	-	-	10.88.65	10.88.65
id. sterili	-	-	-	-
eminativi e colture legno e specializzate	-	-	74.44.30	74.44.30
mproduttivi (acque, strade, abbricati)	-	9.68.40	76.25.90	85.94.30
Totali	-	63.93.25	4957.01.94	5020.95.19

In considerazione della configurazione oro-idro-
grafica del territorio del comune di Assemini (Sal-
to), nonché delle condizioni di pendenza e per na-
tura dei terreni che lo costituiscono, si ritiene
che soltanto con l'impedire, in determinate zone del
territorio suddetto, irrazionali trattamenti silvo-
pastorali, cioè soltanto con l'assoggettamento di
parte di detto territorio al vincolo idrogeologico,
sia possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i
danni previsti dall'articolo 1° della Legge fore-

stale 30/12/1923 N.3267.

Invero basta dare uno sguardo al quadro che precede per desumere quanto sia ancora molto il territorio di pertinenza privata, ricoperto da cespugliati in confronto a quello boscato.

Le cause di questo stato sono di natura antropica secondate dal clima, caldo-arido sfavorevole alla vegetazione, dal regime delle piogge concentrate in pochissimi mesi dell'anno e dalla notevole pendenza dei versanti. Tutto infatti lascia pensare che gli attuali cespugliati siano i resti dei boschi, di varia specie della flora mediterranea, ivi allignanti in tempi non molto remoti. I tagli continuati, seguiti dalla intempestiva immissione al pascolo di bestiame, in ispecie caprino, le distruzioni per opera del fuoco, hanno causata la eliminazione della specie vegetale più pregiata e predominante o per lo meno, mancando o difettando la riproduzione sessuata, hanno trasformato il governo dei boschi da alto fusto in ceduo. Dove i tagli invece sono avvenuti con maggiore irrazionalità, il leccio è stato completamente sostituito dalle altre specie della flora mediterranea, quali la fillirea, erica, corbezzolo, lentisco, cisto, ecc.

Queste specie non sono solo meno pregiate della

prima, ma avendo turno di sfruttamento di durata inferiore al leccio, hanno lasciato il terreno vegetale più frequentemente privo di una adeguata difesa, permettendo alle acque piovane il suo trasporto nelle vallate, contribuendo così all'assottigliamento del suolo forestale, al suo completo dilavamento ed all'affioramento del sotto suolo roccioso improprio alla vegetazione.

Si è giunti così in molte zone alla formazione regressiva della flora ed in altre addirittura alla completa asportazione del terreno vegetale con l'affioramento delle sterili rocciaie.

E' duopo quindi arginare tale stato di fatto onde evitare che il sopracennato fenomeno continui a ripetersi sul territorio montuoso del Comune di Assemini, non incluso negli elenchi di vincolo compilati a norma della legge forestale 30 giugno 1877 N.3917, col conseguente danno privato e pubblico relativo alla perdita della fertilità dei terreni, alla loro denudazione ed al perturbamento del regime delle acque.

Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati nelle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale la quale viene ripartita in
N.2 ZONE di VINCOLO.

Di dette zone si ha l'esatta rappresentazione grafica sulle planimetrie dell'allegato N.2, in cui il comprensorio vincolato è contornato da una linea grossa di color carminio con sfumatura esterna dello stesso colore, mentre le singole zone sono divise fra di loro dalla sola linea in carminio.

La linea di confine delle zone è sempre data di poterla determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali con l'ausilio della descrizione dei confini.

Dette zone vincolate sono particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di ettari 4866 circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie qualità di coltura come segue:

QUALITA' DI CULTURA	SUPERFICIE VINCOLATA IN ETTARI			
	Comunali	Enti morali	Privata	Totale
schii di alto fusto e ce_	-	12.69.90	2871.98.80	2884.68.70
scoli cespugliati, nudi	-	41.54.95	1846.05.95	1887.60.90
colti produttivi	-	-	10.73.15	10.73.15
id. sterili	-	-	-	-
minativi e colture legno	-	-	-	-
specializzate	-	-	2.37.35	2.37.35
produttivi (acque, strade, obbricati)	-	9.15.05	71.90.00	81.05.05

I TERRENI COMPRESI NELLE ZONE, ATTUALMENTE ADIBITI
A COLTURA AGRARIA, POTRANNO CONTINUARE IN TALE DESTI-
NAZIONE, PURCHE' LAVORATI SECONDO LE NORME DETTATE
DALLE PRESCRIZIONI DI MASSIMA IN VIGORE NELLA
PROVINCIA DI CAGLIARI.

=====

PARTE SECONDA

Determinazione delle zone di vincolo

ZONA I^

Denominazione: Alto Bacino Rio Gutturu Mannu

Descrizione

IDROGRAFIA- Questa zona comprende tutto l'alto bacino del
Rio Gutturu Mannu che attraversa sotto il nome,
prima di Rio Trunconi Mannu discendente dal Monte
Is Caravius e dopo di Canale Gutturu Mannu fino al_
la dispensa di Gambarussa.

In esso affluiscono numerosi torrenti, fra i princi_
pali il Rio Trunconeddu, Canale Is Antiogus, Rio Per_
du Secci, aventi diverse sorgenti perenni di scarse
importanza tanto da perdersi nel letto inferiore
degli stessi rii lasciando completamente asciutto,
nella stagione estiva-autunnale, il corso principale.

ALTITUDINE: La massima altitudine riscontrabile nella zona in esame, è costituita dalla Punta di Monte Is Cara_vius con m. 1116, attraverso la quale passa il confine tra il Salto di Assemini ed i comuni di Narcao e Si_liqua; la minima invece è di appena m. 170 lungo il detto Rio Gutturu Mannu in località Gambarussa.

NATURA DEL TERRENO: Questo è originato dalla disgregazione delle rocce granitiche e degli schisti siluriani.

COMPOSIZIONE: Il terreno delle pendici montane e collinari, rispetto ai suoi costituenti, può essere definito siliceo-argilloso.

PENDENZE: In generale prevalgono le medie pendenze che si ag_girano intorno al 35-40%; non mancano però quelle che raggiungono anche il 60%.

CONSISTENZA: Data la natura della roccia base i versanti si presentano sufficientemente stabili; però per la pen_denza forte, la scarsa permeabilità e la deficienza di copertura vegetale, il terreno agrario viene a tro_varsi spesso nella condizione di essere trasportato a valle dalle acque di scorrimento.

STATO CULTURALE: I terreni della zona in esame sono ri_coperti per ha. 1727.20.55 da boschi di alto fu_sto ma più specialmente da cedui composti e misti di leccio, sughera, fillirea, corbezzolo, erica; per et_tari 1533.45.60 da cespugli di specie botaniche

della bassa macchia mediterranea con prevalenza di
cisto, come nel territorio posto fra Monte Sa Mirra,
Monte Seddas, Monte is Panizzadas, Monte Lattias e
Monte Is Caravius, percorso da incendi nel 1914 e
1930; per ettari 8.84.70 da incolto produttivo, per
ha. 43.99.50 da incolto improduttivo (strade, acque
e fabbricati), per ettari 0.27.80 da seminativo.

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA NELLA

ZONA HA. 3313.78.15.

ALTRE NOTIZIE: I terreno compresi nella zona appartengono
per ha. 3215 circa alla Compagnie Des Forges et
Acieries d'Homecourt et de la Marine, per ha. 54
circa all'Istituto di Credito Agrario per la
Sardegna (terreni ex ademprivili)

ZONA II^

Denominazione: BACINI degli AFFLUENTI in DESTRA
RIO GUTTURU MANNU.

Descrizione

IDROGRAFIA: Questa zona è formata dai bacini imbriferi del Rio Bidda Mores, Canale de is Cardaxius o di S'Acqua Stanziale, Canale de is Zuaddias, Canale Sa Stadda, affluenti in destra del Rio Gutturu Mannu. Detti Rii hanno carattere torrentizio e magra assoluta durante la stagione estivo-autunnale, nonostante la presenza di sorgenti perenni sparse nella zona.

ALTITUDINE: La massima elevazione della zona in esame è rappresentata dalla Punta del Monte Conchioru con m. 743, attraverso la quale passa il confine tra il Salto di Assemini ed il Comune di Capoterra; la minima invece è di appena m. 55 lungo il Rio Gutturu Mannu in vicinanza di Santa Lucia.

NATURA DEL TERRENO: E' originato in massima parte da rocce schistose del siluriano e da rocce granitiche in corrispondenza della cresta di Serra Sa Traia.

COMPOSIZIONE DEL TERRENO: Il terreno delle pendici montane e collinose, rispetto ai suoi costituenti, può essere definito siliceo-argilloso, povero di calce, di elementi nutritivi, di sostanza organica e

PENDENZE:Prevalgono le medie pendenze che si aggirano in_
torno al 35-40% non mancando però quelle che rag_
giungono il 60%.

CONSISTENZA:Per la natura della roccia di cui sono costi_
tuite le pendici,si possono considerare sufficien_
temente salde ,però la forte pendenza e la scarsa
copertura vegetale rendono i terreni soggetti al_
l'azione dannosa degli agenti atmosferici causan_
do la formazione di estese pietraie come si ri_
scontrano nell'alta parte del Bacino del Rio Is
Cardaxius.

STATO COLTURALE:Nella zona in esame si riscontrano etta_
ri II27.48.00 ricoperti da boschi di alto fusto
e specialmente da cedui composti misti di leccio,
fillirea,corbezzolo;ettari 383.03.70 ricoperti da
cespugli di specie botaniche della bassa macchia
mediterranea con prevalenza del cisto nella zona
Bidda Beccia percorsa qualche anno fa da un in_
cendio;ha.3.00.00 di eucalipteto di recente impian_
to nelle vicinanze delle case di S.Pietro;ettari
I.80.55 incolto produttivi;ha.37.05.55 di incol_
to improduttivo(acque,strade e fabbricati)ed et_
tari 2.09.55 di seminativi.

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA NELLA ZONA

HA.I552.67.00

ALTRE NOTIZIE: Dei terreni compresi nella zona in consi-
derazione ben 1086 ettari appartengono alla
Compagnie des Forges et Acieries d'Homencourt
et de la Marine; gli altri a privati vari.

Il Capo Manipolo Forestale

Ft. Zuccolini Dr. Leo Brenno

P. C. C.

IL COMANDANTE
LA PRIMA COORTE AUTONOMA
(V. Bassi)



V. Brenno